

Il progetto

Il fondo della Caritas trova lavoro a un centinaio di poveri

Ad inventare il Fondo Famiglia & lavoro per aiutare i disoccupati e le famiglie povere, era stato il cardinale Dionigi Tettamanzi, nel Natale del 2008, alla vigilia della più grande crisi economica dei tempi recenti. Nel 2016 era stato il cardinale **Angelo Scola** a rilanciarlo. Ora l'arcivescovo Mario Delpini ha dato nuovo impulso al "Fondo diamo lavoro" della Caritas ambrosiana che ha permesso di trovare un impiego a più della metà dei disoccupati che sono stati inseriti nei programmi di tirocinio, 253 persone in tutto. Stiamo parlando di 129 tirocini giunti a conclusione, di cui 67 (il 51 per cento) si sono trasformati in contratti di assunzione a volte anche a tempo indeterminato presso la stessa azienda in cui era avvenuta la formazione o in un'altra impresa partner del progetto.

Tutti gli altri cittadini sono stati riqualificati e le loro domande sono state inserite in un database cui hanno accesso direttamente oltre un centinaio di aziende partner

del progetto. Altri 75 percorsi si sono interrotti prima del termine, in 24 casi perché il beneficiario è riuscito nel frattempo a trovare un impiego stabile. Altri 49 tirocini sono ancora in corso.

Per fare questo sono stati usati 898.025 euro raccolti da fedeli, cittadini, parrocchie e fondazioni benefiche. Gli "esperti del lavoro" incaricati dalla Caritas hanno incontrato 902 candidati i cui curriculum sono stati caricati sulla piattaforma on line cui hanno accesso le aziende che si sono fino ad oggi accreditate: 108 imprese del territorio di vari settori.

«Nell'ultimo "Discorso alla città" pronunciato a Sant'Ambrogio, Delpini ci invita anche sui temi del lavoro ad essere coraggiosi e fiduciosi – commenta Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana –. Ebbene nonostante le difficoltà oggettive del mercato, il Fondo è "un germoglio di speranza promettente", tanto per lavoratori in cerca di riqualificazione tanto per im-

prenditori intraprendenti e creativi». Con Delpini, il Fondo ha assunto le caratteristiche di una misura ordinaria di politica attiva del lavoro in un'ottica non assistenziale. Le offerte raccolte da fedeli, da grandi e medie fondazioni filantropiche alcune, come la Fondazione Cariplo, non vengono assegnate a fondo perduto ai beneficiari ma utilizzate per finanziare tirocini lavorativi all'interno delle imprese che aderiscono. Gli ex disoccupati inseriti in azienda per imparare un mestiere ricevono per tutto il periodo una "borsa lavoro" i cui costi sono sostenuti dal Fondo. Le imprese sono sollevate da ogni onere, ma si impegnano, a stabilizzare il lavoratore, se le condizioni di mercato lo consentono.

Chiunque può iscriversi ed entrare nel percorso formativo, andando in parrocchia o al centro di ascolto della Caritas presente in uno dei 62 distretti della Diocesi, in cui è stata suddivisa.
– z.d.



▲ **L'arcivescovo di Milano**
Mario Delpini

